



MANUALE PRATICO

EDUCAZIONE E PRONTO SOCCORSO

Cani e gatti

Indice

Indice	2
Introduzione	4
Chi siamo	5
Come usare questo e-book	7
Le strutture veterinarie	8
Il Kit di pronto soccorso per gli animali	9
Come scegliere il disinfettante	12
Il contenimento dell'animale	15
Come medicare una ferita	17
Gestione delle ferite infette	19
Come dare le compresse al cane e al gatto	21
Come somministrare sciroppi e gocce	23
Come applicare colliri e pomate oftalmiche	25
Come fare le iniezioni	25
Somministrare l'insulina al cane e al gatto	27
Come misurare la temperatura	28
Cosa fare in caso di ingestione di corpi estranei	29
Come rimuovere un corpo estraneo dalla bocca	29
Come rimuovere un corpo estraneo dalle zampe	31
Come rimuovere un corpo estraneo dalle orecchie	32
Come rimuovere un corpo estraneo dal naso	34
Cosa fare in caso di emorragia	35
Cosa fare in caso di fratture	37
Come realizzare una fasciatura	38
Come individuare il battito cardiaco	39
Come praticare il massaggio cardiaco	40
Come si fa la respirazione artificiale negli animali	41
Come indurre il vomito nel cane e nel gatto	43
Cosa fare in caso di colpo di calore	44
Cosa fare in caso di congelamento	46
Cosa fare in caso di annegamento	48

Come comportarsi in caso di convulsioni.....	50
Cosa fare se un animale rimane folgorato.....	52
Cosa fare in caso di puntura di insetto.....	53
Cosa fare in caso di ingestione di processionaria.....	55
Cosa fare in caso di torsione di stomaco	57
Come riconoscere e rimuovere le zecche	59
Cosa fare in caso di avvelenamento	61
Come risolvere i capricci per mangiare.....	67
Cane e gatto: la loro convivenza	68
Come scoraggiare il cucciolo a mordere le mani	69
Il mio cane ha paura delle auto.....	70
Come abituarlo a fargli salire le scale	71
Abituare il cane ad andare in auto.....	72
Non vuole essere visitato dal veterinario	73
I comportamenti da evitare con il tuo cucciolo	74
Giocare con il cane	75
Giochi di attivazione mentale	77
Area Cani	79
Come vede un cane?.....	81
Il richiamo. Consigli utili per insegnarlo.....	82
Ansia da separazione	83
Bambini e cani	85
Consigli pratici per uscire con il guinzaglio.....	86
La socializzazione nel cane.....	88
Il massaggio.....	89

Introduzione

I nostri amici a quattro zampe sono in grado di riempire la nostra vita di amore, allegria e gioia. Proprio per questo, quando scegliamo di adottare un cane o un gatto, dobbiamo essere consapevoli che in cambio di tutto quello che loro ci offrono ogni giorno, anche noi abbiamo delle responsabilità nei loro confronti.

Le coccole, le attenzioni e il cibo non dovrebbero mai mancare, e rappresentano già un aspetto molto importante del nostro impegno. Ma dobbiamo anche essere in grado di capirli e aiutarli quando non si sentono bene o hanno bisogno di aiuto.

In questo manuale cercheremo di spiegare quali sono i primi, immediati accorgimenti da mettere in pratica nelle situazioni che richiedono un intervento tempestivo.

È chiaro che nessuna di queste manovre può sostituire il parere e la visita del veterinario, che deve sempre rappresentare un'importante figura di riferimento per tutti i problemi dei nostri animali, da quelli più lievi a quelli che richiedono una maggiore attenzione.

In alcune circostanze, però, ad esempio quando il cane ha ingerito qualcosa di sospetto, oppure quando è stato punto da un insetto, è molto importante per noi proprietari sapere quali sono le manovre di primo soccorso fondamentali per un aiuto tempestivo.

Solo così potremo guadagnare del tempo utile per consentirci di raggiungere al più presto il nostro veterinario, che saprà cosa fare per aiutare il nostro amico

Chi siamo

Questo eBook è distribuito dal sito www.socialdogcat.com, e può essere distribuito tramite tutti i canali purché non sia modificata la paternità del testo.

Nel libro trovate vari riferimenti ai nostri articoli per approfondire gli argomenti trattati, e potete seguire il nostro sito anche sui principali Social Network per rimanere sempre aggiornati sulle novità che riguardano la vita con gli animali domestici, la loro salute e il loro benessere.

Questo e-book è stato reso possibile grazie alla collaborazione e consulenza di veterinari abilitati alla professione ed educatori.

Ci teniamo a precisare che è assolutamente vietato trasmettere ad altri il presente ebook, né in formato cartaceo né elettronico, né per denaro né a titolo gratuito.

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Nessuna parte di questo corso può essere riprodotta, con alcun mezzo, senza un'autorizzazione scritta. Sono ovviamente incluse fotocopie, registrazioni, memorizzazioni o sistemi di reperimento dati, senza un espresso permesso scritto, datato e firmato dal detentore del copyright.

Il lettore si assume piena responsabilità delle proprie scelte, consapevole dei rischi connessi a qualsiasi forma di esercizio.

Il libro ha esclusivamente scopo informativo. Ogni violazione dei diritti di copyright verrà perseguita a norma di legge.

Gli autore di questa pubblicazione si riservano il diritto di modificare ed aggiornare il contenuto della pubblicazione in questione.

Questa pubblicazione ha scopi puramente informativi, detto questo, gli autori non accettano alcun tipo di responsabilità per eventuali condizioni spiacevoli dovute all'uso, abuso o mancanza di uso di tali informazioni, siano esse complete oppure incomplete o imperfette.

Poiché qualsiasi verifica sulle informazioni qui presenti è stata effettuata dagli autori stessi, questi ultimi non si assumono alcun tipo di responsabilità, sia essa espressa o implicita, per errori, imprecisioni o omissioni presenti nel testo o altre parti del prodotto stesso.

Ogni eventuale commento percepito come offensivo non è in alcun modo intenzionale, ma deve essere considerato come puramente casuale.

Come usare questo e-book

Abbiamo pensato a questo manuale per un doppio tipo di utilizzo.

Il primo è ovviamente quello di informazione, quindi fornire una panoramica sulle principali problematiche che possono interessare i nostri animali domestici e una soluzione tempestiva da mettere in pratica prima che portiamo il cane o il gatto in una clinica veterinaria, che risolverà definitivamente il problema.

Il secondo utilizzo è quello proprio della situazione di emergenza: distribuiamo l'eBook in formati compatibili con la maggior parte dei dispositivi mobili.

Vi invitiamo pertanto a salvarlo, oltre che sul vostro computer, sui vostri tablet e smartphone, dispositivi che abbiamo sempre con noi e che abbiamo quindi la possibilità di consultare in caso di emergenza.

Il manuale è suddiviso in sezioni, quindi qualora il vostro cane o il vostro gatto avesse un problema urgente potete scorrere fino all'apposito paragrafo dove troverete una breve spiegazione su ciò che sta succedendo e, soprattutto, le manovre da mettere in pratica prima di raggiungere una clinica o un ospedale veterinario.

La parte finale è riservata alla educazione e comportamento del proprio amico a quattro zampe con tantissimi consigli pratici.

Le strutture veterinarie

In questo manuale troverete spesso frasi del tipo “**portate il vostro cane dal veterinario più vicino**”. Ma, per quanti veterinari siano presenti sul territorio italiano, questi lavorano in strutture diverse tra loro: è importante conoscere le tipologie di struttura perché, in base all’ora in cui potrebbe succedere un’emergenza, non tutte potrebbero essere aperte.

Studio veterinario: si tratta, né più né meno, di un ufficio in cui lavora un veterinario. Possono essere ammessi o meno gli animali (ad esempio, un consulente veterinario potrebbe avere un ufficio piccolo e non ammetterli) e non sono presenti stanze per la chirurgia, ma eventualmente solo alcune macchine diagnostiche come gli ecografi. Inutile raggiungerlo in situazione di emergenza.

Ambulatorio veterinario: è la struttura che la maggior parte delle persone frequentano. Dobbiamo prestare attenzione agli orari perché potrebbe essere chiuso, ma in situazioni di emergenza può essere utile perché ha obbligatoriamente una stanza per la medicina ed una per la chirurgia. Le analisi (del sangue, dei liquidi) vengono però effettuate da laboratori esterni (quindi per avere delle risposte potrebbe essere necessario qualche giorno).

Clinica veterinaria: è una struttura più grande, ha più stanze per la medicina e la chirurgia e un laboratorio di analisi integrato. Deve garantire il servizio di day hospital, ma la notte potrebbe essere chiusa, quindi è utile raggiungerla solo durante il giorno.

Ospedale veterinario: è la struttura più “completa”, perché è come la clinica ma ha l’obbligo di garantire un servizio di pronto soccorso e deve stare aperto 24 ore su 24, quindi può ospitare gli animali ricoverati anche per più di un giorno.

Il Kit di pronto soccorso per gli animali

Tutti noi dovremmo avere sempre a portata di mano un kit di pronto soccorso, contenente tutto l'occorrente indispensabile per aiutare i nostri animali in caso di bisogno, sia in casa che durante i viaggi o le passeggiate.

L'ideale sarebbe avere in casa due kit di pronto soccorso: uno "leggero" per quando usciamo per una passeggiata o un viaggio e uno "completo" contenente tutto quello che può servire al nostro cane o al nostro gatto per tutte le possibili evenienze.

Vediamo cosa dovrebbe contenere il kit di pronto soccorso leggero, da portare sempre con noi:

Contenitore: un'idea potrebbe essere quella di procurarvi un kit più ampio da tenere nel vostro cassetto dei medicinali, ed uno più piccolo e maneggevole da portare fuori;

Biglietto da visita del veterinario: assicuratevi di avere sempre a portata di mano il numero di telefono del vostro veterinario, per poterlo chiamare immediatamente in caso di pericolo;

Disinfettante: deve essere non alcolico e con un alto potere battericida. Il più indicato è il Betadine in soluzione, particolarmente utile in caso di ferite e tagli;

Acqua ossigenata: non deve mai mancare, soprattutto in caso di avvelenamento per stimolare il vomito;

Cerotto adesivo: il più indicato per i nostri animali è quello di carta, che aderisce meno al pelo e può essere rimosso più facilmente, senza provocare dolore durante lo strappo;

Garze sterili: sono ottime per tamponare una ferita e per applicare il disinfettante senza sprechi;

Fascia elastica: può servire per fasciare la zampa dell'animale in caso di ferite e traumi;

Soluzione fisiologica: potete utilizzare il flacone in vetro più grande, da aspirare con una siringa sterile, ma sono disponibili anche delle confezioni morbide più facili da trasportare, senza il rischio che si possano rompere;

Pinzetta: è ottima per rimuovere spine, corpi estranei e zecche;

Forbici a punta arrotondata: in commercio sono disponibili delle speciali forbici appositamente studiate per non rischiare di ferire l'animale, grazie alla punta arrotondata e alla forma leggermente incurvata. In ogni caso possono andar bene anche le comuni forbici per bambini;

Guanti in lattice.

Per quanto riguarda invece il kit completo da tenere in casa:

Termometro: deve essere tassativamente digitale, dotato di suono acustico che segnala il termine della misurazione della temperatura. Sceglietene uno che necessiti di pochi secondi per effettuare la misurazione, perché difficilmente gli animali hanno pazienza per questa operazione. Per maggiori consigli leggete l'articolo specifico;

Siringhe: può essere utile dotarvi di siringhe di varie dimensioni, da poter utilizzare sia per le iniezioni che per somministrare sciroppi o farmaci mischiati al cibo;

Antiparassitario: tutti i proprietari dovrebbe avere un appuntamento fisso con l'antiparassitario, che previene pulci e zecche. Sceglierlo in base alla specie e al peso del vostro animale, ed applicatelo in base al periodo dell'anno e allo stile di vita. Nel periodo estivo va applicato una volta al mese, mentre in inverno si può anche evitare per i gatti che vivono in casa;

Coperta termica: è una speciale coperta elettrica che si può riscaldare all'occorrenza per mantenere al caldo l'animale. Può essere molto utile soprattutto in seguito ad un intervento chirurgico;

Collare elisabettiano: è uno speciale collare di plastica a forma di imbuto che si applica attorno al collo dell'animale per evitare che si lecchi o morda le ferite, soprattutto dopo un intervento chirurgico;

Museruola in tessuto: può servire se il vostro cane è particolarmente agitato o aggressivo, per facilitare le operazioni di primo soccorso;

Ghiaccio secco: non sempre è possibile avere a disposizione qualcosa di freddo, soprattutto in caso di colpo di calore, per cui il ghiaccio secco può essere molto utile.

Alcuni farmaci possono essere inseriti nell'armadietto dei medicinali dei nostri animali, per poter essere utilizzati per le emergenze. Ricordate sempre di utilizzarli solo se autorizzati dal vostro veterinario. Fatevi consigliare anche i dosaggi specifici per ognuno di essi, e segnatele con una penna sulle singole confezioni.

Inoltre non dimenticatevi di verificare sempre la data di scadenza e di conservare sciroppi, pomate oftalmiche e gocce in frigorifero

I principali farmaci che potrebbero servire ai nostri animali includono:

Pomata oftalmica a base di antibiotici: molto utile per il trattamento della congiuntivite;

Pomata a base di cortisone: aiuta ad alleviare il prurito legato alle irritazioni o alle punture d'insetto;

Antinfiammatorio: può servire in caso di febbre, infiammazioni della vescica e dolore;

Antistaminici e cortisone: possono servire per gravi reazioni dell'animale alle punture d'insetto, in particolare di api e vespe;

Antiemetici: in alcuni casi possono essere prescritti per fermare il vomito;

Farmaci per il mal d'auto: se il vostro cane dovesse soffrire il mal d'auto, questi farmaci possono servire in previsione di lunghi spostamenti.



Come scegliere il disinfettante

Può capitare che i nostri cani si feriscano durante la passeggiata, tagliandosi accidentalmente con un cocciolo di bottiglia, o che il nostro gatto si azzuffi con i felini del quartiere, procurandosi raschi e morsi. La prima cosa da fare in questi casi è senza dubbio quella di disinfettare la zona interessata dalle ferite.

A questo proposito, non è vero che un disinfettante vale l'altro, come credono molte persone. Invece è molto importante, soprattutto nel caso dei nostri animali, sapere che prodotto utilizzare in base al tipo di ferita.

L'acqua ossigenata, chiamata anche perossido di idrogeno, è molto utile in diverse occasioni. Può servire per pulire e disinfettare le ferite in punti del corpo lontani da occhi, bocca e naso dell'animale, ma anche per stimolare il vomito se il cane o il gatto hanno ingerito sostanze tossiche o velenose.

I disinfettanti a base di iodio, come il Betadine, sono efficaci contro batteri, funghi, lieviti e alcuni virus. Sono un ottimo rimedio soprattutto per le ferite chirurgiche, perché prevengono l'adesione dei germi. Devono essere diluiti con acqua perché possono irritare la cute dell'animale, già sensibilizzata dall'intervento. Solitamente è sufficiente mezzo dito di disinfettante in un bicchiere di acqua.

Le soluzioni disinfettanti a base di cloro, come l'Amuchina, possono essere utilizzate per le ferite chirurgiche e non, diluendole con acqua secondo le istruzioni riportate sulla confezione.

L'alcool e tutti i disinfettanti a base alcolica non vanno bene per i nostri animali, perché possono provocare molto bruciore, scatenando reazioni indesiderate da parte del cane o del gatto.

Ricordate che gli animali tendono a leccare la zona in cui avvertono dolore o fastidio, per cui cercate di tenerli sotto controllo, utilizzando magari il collare elisabetiano per evitare che ingeriscano tracce di disinfettante.

Il contenimento dell'animale

Sono pochi gli animali che accettano di farsi aiutare senza divincolarsi o ribellarsi. Questo è ancora più evidente soprattutto nei gatti, diffidenti per natura. Per questo motivo è importante sapere come tenerli fermi, per poter effettuare tutte le manovre necessarie in tranquillità e per garantire sia la nostra che la loro incolumità.

Per quanto riguarda i cani, il pericolo principale è rappresentato dalla possibilità che possano morderci. Per questo solitamente si preferisce utilizzare come metodo di contenimento la museruola o il classico laccio di tessuto attorno al muso, la cui applicazione, però, richiede una certa domestichezza.

Per i cani più docili, invece, si può far stendere l'animale di lato sul tavolo o sul pavimento, facendosi aiutare da qualcuno. Dobbiamo bloccare con una mano le zampe anteriori e con l'altra quelle posteriori, tenendo l'avambraccio sul collo del cane, per evitare che si giri di scatto per morderci.

Nel caso del gatto, la situazione è più complessa, perché oltre ai denti hanno anche degli artigli molto affilati, e non ci pensano due volte prima di sfoderarli.

È preferibile mettere il gatto su un tavolo, dove di solito tende a tranquillizzarsi. Se ciò non dovesse avvenire, si possono comunque mettere in pratica altri metodi di contenimento.

Il più classico è quello di tenere la collottola del gatto nella mano chiusa a pugno dietro al collo dell'animale, orientando all'indietro la testa. Questa manovra non fa assolutamente male al gatto e lo immobilizza all'istante, perché è un gesto tipico delle gatte con i piccoli.

Se il gatto proprio non ne vuole sapere di restare fermo, possiamo provare con l'antico metodo del lenzuolo. Prendiamo un vecchio lenzuolo o un asciugamano e avvolgiamo tutto il corpo del gatto con diversi giri, per tenergli bloccate le zampe, scoprendo solo la zona interessata dalla ferita o dal trauma.

Tranquillizziamolo accarezzandogli la testa o dandogli piccoli colpetti sulla fronte, come farebbe mamma gatta.

Teniamo sempre presente che i gatti non sopportano sentirsi costretti, quindi più cercheremo di bloccarli, più tenteranno di liberarsi con tutte le armi a loro disposizione.

Come medicare una ferita

Una volta che abbiamo completato il nostro kit di primo soccorso, avremo sicuramente a disposizione tutto l'occorrente per medicare le ferite.

Assicuriamoci che non manchino soprattutto i disinfettanti, le garze sterili, il cerotto di carta, le bende o le fasce elastiche, e la polvere o la crema cicatrizzante.

Nel caso delle ferite da taglio che l'animale si è procurato accidentalmente, per prima cosa dobbiamo lavare la ferita con della soluzione fisiologica, per rimuovere eventuali tracce di sporcizia e croste.

Quindi procediamo tamponando una garza sterile imbevuta di disinfettante. In questo caso è preferibile utilizzare un disinfettante molto diluito a base di cloro o di iodio, meno traumatico dell'acqua ossigenata. Tamponate la garza partendo dal centro della zona verso l'esterno e mai al contrario, per non "spostare" sporco e batteri verso la ferita.

Al termine della disinfezione potreste applicare una pomata o una polvere cicatrizzante, che stimola la guarigione della ferita.

Per le ferite chirurgiche la procedura è più o meno la stessa, ma andrebbe eseguita massimo una volta al giorno, per non stimolare e inumidire eccessivamente la ferita e i punti di sutura. Eventuali polveri e creme vanno utilizzate solo su consiglio del veterinario.

Generalmente le ferite non vanno coperte, per prevenire il ristagno di umidità sulla cute, che può favorire le infezioni. Se l'animale dovesse leccarsi, però, sarà

necessario ricorrere al collare elisabettiano o si può coprire la zona con delle garze sterili da fermare con una rete elastica oppure facendo indossare all'animale un indumento post-operatorio.